



**CENTRO INTERNAZIONALE
D'ARTE E DI CULTURA DI PALAZZO TE**

Comunicato stampa

Grande mostra nelle Fruttiere del Te

**FRANCO GENTILINI A MANTOVA
(UN CENTINAIO DI OPERE, 30 INEDITE)**

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 31 maggio - Inaugurata dall'Assessore regionale lombardo Nanni Rossi, presente la vedova dell'artista.

Franco Gentilini a Mantova: è la più importante dopo quella di Roma (Palazzo Venezia, 1985) la retrospettiva che l'Assessore regionale lombardo Nanni Rossi ha inaugurato sabato 14 marzo nelle Fruttiere di Palazzo Te, presente la vedova dell'artista faentino, signora Luciana. Un centinaio le opere a ripercorrere l'intero itinerario di Gentilini: dall'Autoritratto del 1925, prova di un adolescente (aveva appena 16 anni) all'ultimo Autoritratto del 1981, terminato pochi mesi prima della morte, avvenuta nel 1981. Renzo Zorzi, Presidente del Centro Internazionale di Arte e di Cultura di Palazzo Te, ha dato rilievo al ritorno di un artista contemporaneo, fra i protagonisti della stagione italiana ed europea fra gli Anni 30 e gli Anni 80, nel grande spazio espositivo del Te, dopo la mostra dedicata allo scultore Alberto Viani e a pochi mesi dall'evento del 1991, "Wiligelmo e Matilde, l'officina romanica": il Centro dunque continua il suo programma nella varietà dei temi e sta preparando altri avvenimenti per quest'anno, dedicati alla pittura gotica e all'automobile nell'arte.

L'elemento che qualifica ulteriormente la mostra del Te è dato dalle 30 opere inedite che arricchiscono dunque la proposta, offrendo l'occasione di approfondire il discorso critico sull'artista. Si avrà in proposito il contributo del catalogo Electa, con scritti di Erich Steingraber, curatore della rassegna, di Arturo Carlo Quintavalle e di Wieland Schmied.

Gian Maria Erbesato ha raccolto infine testimonianze su Gentilini di poeti e scrittori che lo frequentarono, da Ungaretti a Carrieri, Pasolini, Moravia, etc.